



Ministero della Transizione Ecologica

EX DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA
DI CONCERTO CON L'AGENZIA DEL DEMANIO

Protocollo n:

Roma,

VISTA la nota prot.n. 0019911.12-11-2021.U con la quale, l'Agenzia del Demanio Direzione Governo del Patrimonio Patrimonio e Beni Demaniali, esprimendo il proprio nulla osta, ha proposto a questa Direzione l'emissione del decreto interdirettoriale concernente la sdemanializzazione e il conseguente passaggio ai beni patrimoniali dello Stato, di un terreno ex alveo Roggia Grande di Montorso nel comune di Arzignano (VI) identificato in N.C.T. al fg. 12 p.lle 1569, 1677, 1678, 1679, 1680, 1682, 1683, 1684 e 1685 e al N.C.F. al fg. 12 p.la 1683 sub 1 e sub 2 di complessivi mq 1.066, come indicato nell'estratto di mappa trasmesso dall'Agenzia del Demanio;

PRESO ATTO che la suddetta proposta è supportata dall'esito favorevole dell'istruttoria svolta dall'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Veneto, giusta nota prot. n. 2021/3410 del 25/02/2021, sulla scorta del preliminare parere favorevole alla sdemanializzazione del tratto di roggia in esame, allora non frazionato e identificato con i prospicienti mappali 973 e 1194 del foglio 12, della Regione Veneto – Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, con nota prot. n. 68387 del 18/02/2019, sulla base del parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Vicenza con voto n. 63/2018 del 11/06/2018;

VISTA la nota prot. n. 4648 del 09/09/2019, con la quale, l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, si è espressa favorevolmente relativamente alla compatibilità della sclassifica con la pianificazione di bacino e ai sensi dell'art. 5 della legge 37/1994, sempre riferendosi ai prospicienti mappali 973 e 1194, comunicando che: " *l'area in oggetto non risulta compresa attualmente tra le mappature di allagabilità e rischio redatte nell'ambito del Piano di gestione del rischio di alluvioni*" e inoltre " *non vi è interferenza con la pianificazione di bacino così come espressa nei principi contenuti nel Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino Brenta-Bacchiglione e che, in generale, l'area non presenta attualmente alcun tipo di vincolo derivante dalla pianificazione prevista*";

VISTA la nota prot. n. 394164 del 12/09/2019, antecedente agli aggiornamenti catastali finalizzati ad individuare l'area oggetto di sdemanializzazione, con cui la Regione Veneto – Sezione Difesa del Suolo, ha rilasciato il proprio parere favorevole alla sdemanializzazione dell'area *de qua*, ai sensi dell'accordo definito in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Enti Locali del 20/06/2002;

VISTA la nota prot. n. 5543 dell'08/01/2020, successivamente integrata dalla nota prot. n. 386505 del 22/09/2020 della Regione Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, con la quale, ha indicato gli identificativi catastali delle particelle da sdemanializzare, dichiarando al contempo che le aree interessate dal procedimento di sclassifica non rientrano tra quelle di nuova formazione di cui agli artt. 942 e 945 del Codice Civile, citate nel parere del Consiglio di Stato n. 5548/2003 del 15.12.2004.

VISTA la nota prot. n. 3948 del 19/04/2018, successivamente integrata dalla nota prot. n. 10233 del 21/10/2021, con le quali il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta ha dichiarato la perdita della funzionalità idraulica dell'area oggetto di sclassifica;

VISTA la relazione tecnico estimativa della Direzione Regionale Veneto prot. n. 2021/1282 del 26/01/2021;

VISTA la riproduzione cartacea della dupla catastale consistente nella sovrapposizione della planimetria catastale del relitto idraulico su ortoimmagine digitale prelevata dal Geoportale Nazionale;

CONSTATATO che, sulla scorta dei richiamati nulla osta rilasciati dai competenti Organi tecnici, il bene di cui trattasi è suscettibile di sdemanializzazione, risultando altresì assicurata la tutela prevalente degli interessi pubblici di cui all'art. 5, comma 1, della L.37/94, anche in considerazione del fatto che non trattasi di area di nuova formazione di cui agli artt. 942 e 945 c.c., come da parere del Consiglio di Stato;

VISTO l'articolo 5 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO l'articolo 829 del Codice Civile;

VISTA la Circolare della Direzione Generale del Demanio Pubblico e del Demanio Mobiliare 26 ottobre 1942 n. 33482;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n.37;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300;

VISTO il D.M. Finanze 28 Dicembre 2000. n.1390;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica";

VISTO il parere del Consiglio di Stato emesso nell'udienza del 15 dicembre 2004 – n. sez. 5548/2003, relativo all'interpretazione di quanto disposto dall'art. 41, 4° comma, del d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 recante "Disposizioni sulla Tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole", oggi art. 115 ("Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici"), 4° comma, del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

DECRETA

è disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato, di un terreno ex alveo Roggia Grande di Montorso nel comune di Arzignano (VI) identificato in N.C.T. al fg. 12 p.lle 1569, 1677, 1678, 1679, 1680, 1682, 1683, 1684 e 1685 e al N.C.F. al fg. 12 p.la 1683 sub 1 e sub 2, di complessivi mq 1.066, come riportato nell'estratto di mappa trasmesso dall'Agenzia del Demanio, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà sottoposto al controllo della Corte dei Conti e successivamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale.

AGENZIA DEL DEMANIO

Il Direttore

Alessandra dal Verme

MINISTERO

della TRANSIZIONE ECOLOGICA

Il Direttore Generale

Maddalena Mattei Gentili



31-Mag-2021 10:58:46
Prot. n. T109409/2021

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: ARZIGNANO
Foglio: 12

9 Particelle: 1569, 1677, 1678, 1679, 1680, 1682, 1683, 1684, 1685